

Lamentele anche sul tempo passato prima di avere una risposta

«Quel semaforo è inutile»

L'impianto precede la rotonda e crea code

di GEMMA BAVA

RIVALTA - Tante segnalazioni e una risposta molto tardiva per un semaforo che non dovrebbe esistere.

A Giuseppe Cataldi sembra infatti un controsenso il semaforo posto per chi arriva da Torino pochi metri prima dell'incrocio di via Giaveno con via Alfieri, quasi all'altezza del centro commerciale Le Piramidi: la rotonda lo renderebbe infatti superfluo. «E' stato probabilmente dimenticato dall'impresa che ha realizzato i lavori sulla via - dice Cataldi - Ogni sera, però, nelle ore di punta crea una coda interminabile senza un motivo logico».

A stupire il rivaltese non è tanto la presenza del semaforo, quanto i lunghi tempi con cui la sua segnalazione in proposito ha ottenuto una risposta dall'amministrazione comunale.

«Ho inviato al Comune un'email in proposito il 27 luglio e non ho ottenuto nessuna risposta. Stessa sorte ha subito, tre giorni dopo, il mio invio tramite posta elettronica al comandante della polizia municipale e, per conoscenza, al sindaco, il giorno successivo - spiega infatti Cataldi - Nessuna risposta anche dall'ufficio relazioni con il pubblico, il che, credo, mi permette di essere un pochino polemico».

La segnalazione, spiega infatti il rivaltese, «Non è il capriccio di chi non ha nulla d'altro a cui pensare, mal'iniziativa di un cittadino volta al miglioramento della viabilità». Così che Cataldi si chiede se sia normale per un'amministrazione comunale ignorare per tanto tempo l'indicazione di un cittadino.

Che finalmente la risposta sia arrivata ha perciò soddisfatto solo in parte il rivaltese, esterrefatto per un comportamento che certo non crea una grande armonia fra cittadini e rappresentanze comu-



Il semaforo contestato si trova all'incrocio tra le vie Giaveno e Alfieri

nali: «Capisco che il semaforo impedisca alla circolazione di gravare troppo sulla rotonda e sul successivo semaforo, che custodi-

sce un attraversamento pedonale. Ciò che non capisco è perché il Comune abbia impiegato 15 giorni a rispondermi attivando l'ufficio

legale, mentre dalla Provincia la telefonata di spiegazione mi è arrivata solo due ore dopo il mio primo contatto».